

SMEMORANDO

di e con Gianrico Tedeschi
e Sveva Tedeschi e Gianfranco Candia
regia di Gianni Fenzi

Gianrico Tedeschi propone uno spettacolo nuovo, inedito sotto molti punti di vista. Un omaggio al suo pubblico che avrà modo di percorrere un viaggio nel teatro del '900 e dentro se stesso; una riflessione sulla memoria intesa come identità, come storia, ricorrendo a testi ironici, umoristici, ma anche monologhi, frammenti di commedie, aneddoti, gags e canzoni. E poi poeti, filosofi e anche documenti, memoriali di guerra e i compagni di prigionia e di lavoro, i campi di concentramento, il Diario clandestino di Guareschi. Nelle due ore di spettacolo, con estro, arguzia, con il suo "humus" fatto di umiltà e talento, Tedeschi ripercorre non solo la propria carriera e un lungo pezzo di storia, ma cura anche il rispolvero di alcuni testi e di alcuni autori a cui la sua voce restituisce il brillio che la polvere del tempo ha fatto dimenticare. E assistito dalla figlia, Sveva, bellissima voce, ci riporta ad atmosfere che i non più giovani ritroveranno intatte nel loro cuore.

Insomma, Gianrico Tedeschi vuota i cassetti della sua vita e restituisce al pubblico le emozioni che ha ricevuto durante il suo intenso percorso artistico e umano, introducendolo nel magazzino della sua memoria.

Memoria singola ma anche memoria collettiva, memoria storica, memoria morale. Memoria per non correre il rischio che i libri diventino pezzi di antiquariato lasciando il passo al linguaggio della "macchina quasi pensante". Memoria e storia, memoria e cultura, memoria e lingua, memoria e tradizione, memoria e poesia. Questi gli elementi che, legati insieme, formano lo spettacolo: un rovistare nel tempo e negli eventi del passato per rovistare in se stessi.